

IL MUSEO APRE A FIRENZE
 IL MUSEO CHE NON C'ERA E CHE TUTTI
 ASPETTAVAMO. IL *MUSEO NAZIONALE
 DELL'ITALIANO* È IL PRIMO, GRANDE,
 MUSEO DELLA LINGUA ITALIANA;
 UN LUOGO APERTO, DINAMICO, RICCO
 DI DOCUMENTI STORICI E INSIEME
 TECNOLOGICO. UN MUSEO IMMAGINATO
 E DESIDERATO DA TEMPO,
 PROIETTATO NELLA CONTEMPORANEITÀ.

foo fo kalla coffee per kalla p^{ri}que ki Conaena
 apanno cono le pafferaa paffae sci benedico

MUNDI

MUSEO NAZIONALE DELL'ITALIANO

06.07



06.10

2022

l'Italiano
 nel tempo

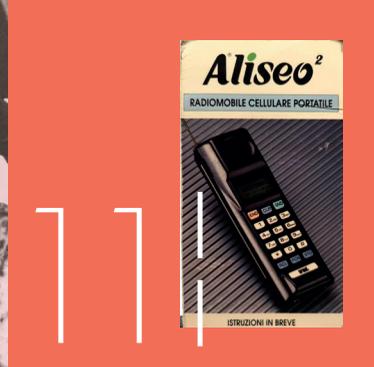
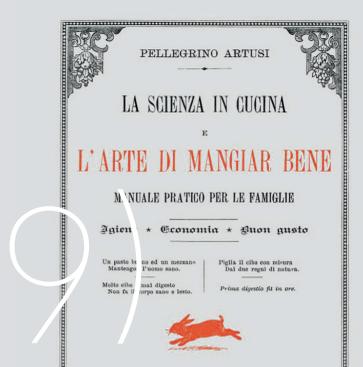
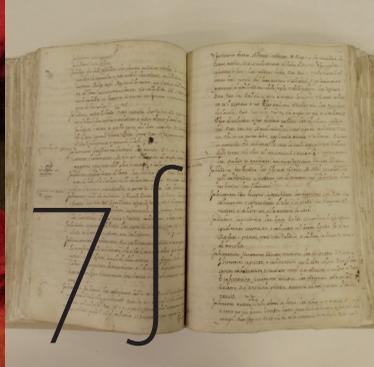
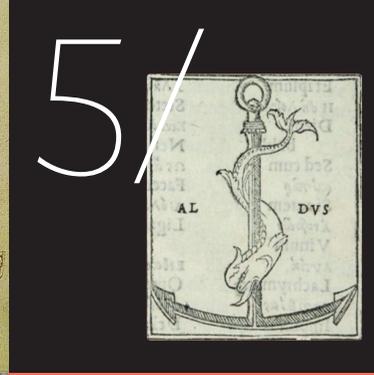
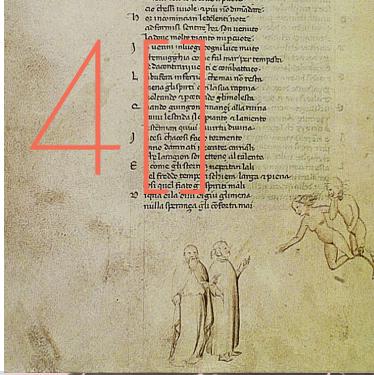
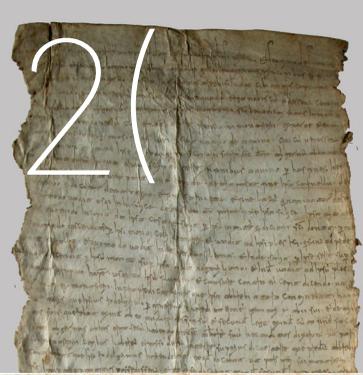
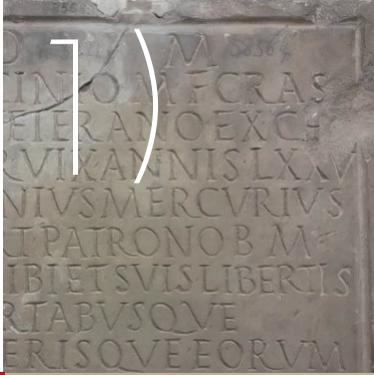
l'Italiano
 nello spazio

MUNDI evoca immediatamente
 l'idea dell'italiano come lingua del mondo,
 coinvolta in una rete di relazioni
 che nei secoli l'hanno messa in contatto,
 in un proficuo scambio reciproco, con molte
 altre lingue di cultura.

LA MOSTRA È un'anteprima
 del museo che aprirà in forma definitiva
 nel 2023. Nella mostra si anticipano temi
 fondamentali della storia linguistica italiana
 attraverso postazioni multimediali e
 preziosi documenti provenienti da musei,
 archivi e biblioteche di diverse parti d'Italia.

GLI EVENTI CHE HANNO FATTO LA LINGUA
 La linea del tempo e quattro video-racconti
 ci guidano con immagini e parole attraverso
 il lungo percorso della lingua italiana.

LA lingua ITALIANA NEL TEMPO



1 DAL LATINO ALL'ITALIANO /// Un graffito pompeiano e le epigrafi esposte (I-IX secolo d.C.) testimoniano i cambiamenti del latino parlato che preludono alla formazione dei volgari d'Italia.

2 IL PLACITO DI CAPUA /// Senza dubbio il documento più importante e più affascinante è il cosiddetto Placito di Capua (X secolo) nel quale compare la ben nota prima testimonianza "ufficiale" del volgare ("Sao ko kelle terre...").

3 IL FIORINO D'ORO /// Il fiorino d'oro, coniato a Firenze nel 1252 e presto imitato in tutta Europa, è il simbolo del grande potere economico della città. I mercanti e i banchieri fiorentini e toscani contribuiscono alla diffusione della loro lingua materna ben al di là dei confini locali.

4 BOCCACCIO COPISTA DI DANTE /// Il Riccardiano 1035 è il codice nel quale Boccaccio, a pochi decenni dalla morte di Dante, copia di propria mano la *Commedia* e altre opere del Poeta.

5 CARATTERI MOBILI DI STAMPA /// L'introduzione della stampa in Italia nel 1465 ha conseguenze culturali e linguistiche fondamentali. Nel Cinquecento, la diffusione dei testi a stampa implica l'esigenza di una norma linguistica condivisa, di cui si fanno interpreti, a Venezia, il tipografo Aldo Manuzio e il filologo Pietro Bembo (1501-1502).

6 PIETRO BEMBO, PROSE DELLA VOLGAR LINGUA /// Venezia, Giovanni Tacuino, 1525. È un'opera centrale nella storia dell'italiano, in quanto stabilisce il primato linguistico del fiorentino trecentesco come modello della lingua letteraria.

7 BELLA COPIA DEL VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA (1606-1610) /// È il manoscritto autografo di Bastiano De' Rossi (l'accademico Segretario), da lui portato a Venezia per la stampa della prima edizione del *Vocabolario* (1612).

8 ALESSANDRO MANZONI, I PROMESSI SPOSI /// Milano, dalla Tipografia Guglielmini e Redaelli, 1840-1842. È l'edizione definitiva dell'opera, che ha avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'italiano contemporaneo. Manzoni adotta il fiorentino parlato del suo tempo.

9 PELLEGRINO ARTUSI, LA SCIENZA IN CUCINA E L'ARTE DI MANGIAR BENE. MANUALE PRATICO PER LE FAMIGLIE /// Firenze, Tipografia di Salvatore Landi, 1891. Artusi pone le basi del linguaggio gastronomico moderno con una lingua scorrevole, basata sul fiorentino quotidiano e insieme aperta alla tradizione letteraria.

10 PIER PAOLO PASOLINI, ORIGINALE DELLA SCENEGGIATURA DI MAMMA ROMA, CON CORREZIONI AUTOGRAFE /// Come nei precedenti romanzi, *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta* e nel film *Accattone*, Pasolini si avvicina qui al romanesco contemporaneo.

11 RADIOMOBILE CELLULARE PORTATILE /// "Aliseo 2 Urmet" (1991), uno dei primi cellulari diffusi in Italia. Da questi modelli l'evoluzione verso quelli più sofisticati è molto rapida; dai brevi messaggi testuali si diffonde l'italiano digitato delle chat e dei social.

TUTTO PUÒ
CAMBIARE,
MA NON
LA LINGUA
CHE CI PORTIAMO
DENTRO,
ANZI CHE CI
CONTIENE
DENTRO DI SÉ

→ Italo Calvino

**Piazza della Stazione, 6
Firenze**

dal mercoledì
alla domenica

**ORARI DI VISITA
PRIME SALE:**
10 – 17
ultimo ingresso
16.30

CHIUSO:
lunedì e martedì

INFO:
cultura.comune.fi.it/mundi
museo.mundi@comune.fi.it